

Qualche notizia sull'ASCOF

Anagrafe Scolastica e Formativa della Regione Campania

Giuseppe Faraone, è il responsabile del settore informatico elaborazione dati Anagrafe scolastica della Regione Campania e cura, da quando è stata istituita l'ASCOF, il monitoraggio della dispersione, un lavoro lungo e paziente fatto di numeri e dati, dietro ai quali si celano decine di migliaia di ragazzi e ragazze che non frequentano più la scuola.

Lo abbiamo intervistato al fine di conoscere qualcosa in più sui dati pubblicati e sul metodo di consultazione.

Le Anagrafi Regionali degli Studenti sono state istituite il 15 aprile 2005 dal D.L. n. 76 per accogliere “i dati sui percorsi scolastici, formativi e in apprendistato dei singoli studenti a partire dal primo anno della scuola primaria”.

La Regione Campania si attivò subito e contattò già pochi mesi dopo tutte le scuole statali e parificate del suo territorio per raccogliere i dati degli studenti per l'anno scolastico 2005/06. Sembrò subito importante non solo seguire i ragazzi inseriti in un percorso scolastico ma, soprattutto, preoccuparsi di quelli che a scuola non vanno.

Preoccuparsi non solo di quanti, ma soprattutto di chi.

A questo scopo, fin dall'inizio, l'Anagrafe degli Studenti fu integrata acquisendo un'altra importante anagrafica: quella sanitaria. Questa, con buona approssimazione, contiene l'elenco dei ragazzi residenti in Campania e permette quindi, sottraendovi i dati provenienti dalle scuole, di sapere chi a scuola non va.

La raccolta dati del 2005/06 non andò troppo bene: anche se quasi tutte le scuole statali parteciparono, solo i tre quarti dei dati che ci furono inviati risultò utilizzabile. Per le parificate ancora peggio: solo un terzo di queste ci inviò correttamente i dati dei propri studenti.

Cambiammo allora il metodo di raccolta chiedendo ad ogni scuola di nominare un referente per l'Anagrafe e fornendo loro uno strumento “fatto in casa” che li permettesse di accorgersi di eventuali incongruenze presenti nei dati ma, almeno per quelle che già usavano un formato digitale standard, di non doverli riscrivere nuovamente.

L'anno scorso, 2006/07, abbiamo così raccolto i dati di tutte le scuole statali e dell'80% delle parificate. I dati, tranne pochissimi, erano stavolta tutti congruenti ma qualche problema è emerso poi incrociandoli con l'anagrafe sanitaria. Un problema contenuto (6%) che consentiva comunque di cominciare a utilizzare questi dati per aiutare questi ragazzi.

Nel giugno 2007 sul sito www.scuolacampania.it compare finalmente un piccolo link che consente, autenticandosi con una password consegnata alle persone preposte, di accedere ai numeri e ai nomi dei minorenni che non vanno a scuola.

Purtroppo nella nostra regione un ragazzo su cinque abbandona la scuola prima dei diciotto anni e nelle province di Napoli e di Caserta la situazione è ancora peggiore.

Il sito non è bello: è “fatto in casa” pure lui. Siamo però orgogliosi di questo: l'Anagrafe Regionale degli Studenti non è costata niente, come del resto richiedeva la legge che l'ha fatta nascere.

Chi può accedere a questo sito ne noterà una caratteristica: tutti i numeri sono dei link, cliccando su questi link si vedono i nomi e i cognomi associati a quel numero.

Questo, se mai ce ne fosse bisogno, serve a ricordarci che i numeri qui rappresentano persone e che i numeri quando non sono associati a persone non sono altrettanto utili.

Tra un paio di settimane saranno pubblicati sul sito anche i dati relativi a quest'anno: mancano ancora sette scuole statali e, purtroppo, un terzo delle parificate.

Spero che questo articolo possa convincerle a fare in fretta.

Questa è l'altra cosa di cui l'Anagrafe Regionale degli Studenti va orgogliosa: non sono previste sanzioni per le scuole che non danno il proprio contributo... ma pare che non ce ne sia bisogno !

Giuseppe Faraone